

Episodio di Scalo ferroviario Motta di Treviso, 29.9.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Scalo ferroviario Motta	Treviso	Treviso	Veneto

Data iniziale: 29/9/1944

Data finale: 29/9/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Pivetta Pompeo, classe 1914, di Oderzo, falegname, Battaglione 'Opitergium', Brigata 'Pivetta';
2. Zorz Narciso, classe 1925, di Oderzo, motorista, Battaglione 'Opitergium', Brigata 'Pivetta'.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La sera del 26 settembre 1944 il Capo di Gabinetto della Prefettura rag. Antonio Zefferino, Commissario comunale del paese di Carbonera (TV), fu fermato e ucciso da due sconosciuti mentre tornava a casa in bicicletta. Il successivo rastrellamento della zona tra Treviso e Carbonera non portò ad alcun risultato. Il mattino del 29 settembre, mentre nel capoluogo si celebravano le esequie della vittima, i partigiani

Pompeo Pivetta e Narciso Zorz - che alcuni giorni prima erano stati catturati dalla Milizia Forestale della GNR ed erano detenuti nelle carceri giudiziarie – furono rimessi in libertà, dopo di che sparirono senza lasciare tracce. Quella stessa sera i loro corpi esanimi furono rinvenuti nel luogo dov'era stato ucciso Zefferino, ma i colpevoli del duplice omicidio non furono mai individuati. Tuttavia la Corte di Assise Straordinaria di Treviso attribuì l'iniziativa al vicecomandante della XX Brigata Nera , maggiore Bruno Martinuzzi, che aveva voluto vendicare a tutti i costi la morte del camerata.

Modalità dell'episodio:

Uccisione a raffiche di mitra

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Militi non identificati della XX BN di Treviso.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Si sospettò che la rappresaglia fosse stata organizzata dal maggiore squadrista Bruno Martinuzzi, classe 1908, di Firenze, il quale, nell'ordine aveva ricoperto i ruoli di: responsabile del distaccamento BN di Roncade, vicecomandante BN Treviso, capo dell'Ufficio Politico Investigativo della BN di Treviso e, infine, comandante del distaccamento BN di Oderzo. Non poté essere processato perché era stato fucilato dai partigiani a Oderzo il 29 aprile 1945.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Pompeo Pivetta e Narciso Zorz nel dopoguerra furono entrambi decorati con medaglia d'argento al valor militare.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Federico Maistrello, *Partigiani e nazifascisti nell'Opitergino*, Cierre, Verona, 2001, pp. 70/76;
Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, p. 39;
Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso 1993, pp. 148, 193.

Fonti archivistiche:

CAS Treviso, Sentenza n.7/45 del 16.6.1945 - RG 7/45 e 1/45 - RGPM 154/45, a carico del Capo della Provincia generale Bellini Francesco, Farulli Vico e altri;
CAS Treviso, Sentenza n.52/45 del 31.7.1945 - RG 62/45 - RGPM 43/45, a carico di Bellis Antonio, classe 1905, di Oderzo (squadrista della XX Brigata Nera locale);
Archivio del Tribunale di Treviso, Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato - RSI fasc. n. 1817, R.G. 11918/1944, relazione della Questura Repubblicana di Treviso, n. protocollo 105814 dell'11 ottobre 1944,

a firma del Questore Vico Farulli.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale di Treviso